Convegno ieri a Roma

BUSSANO A CASSA I PADRONI DELLA CHIMICA

Con i quattrini del contribuente si può far tutto Le decisioni dovrebbero rimanere però ai privati

La Società italiana resine (SIR quale cuno interpreta però questa sigla come *Società incentivi rimuti* avendo su chiesto decine di miliardi allo Stato in questa forma) si è presentata ieri in un convegno sulla chimica tenuto a Roma nella sala dell'Unione delle camere di commercio come capofila di un nutrito gruppo di imprese private della chimica Rumianca Carlo Erba Procter e Gamble Max Meyer ICI Grace Italiana Bosti Rivoira Sacemi Brill Emmoie che include giustamente rappresentanti del capitale statunitense si è formata attorno all'unanime richiesta che il contribuente italiano sia chiamato a finanziare la costruzione di un'industria chimica specializzata in Italia lasciandone però le sorti nelle mani del padronato privato

Nel momento in cui si discute il fallimento della Montedison cioè ecco che non ci si limita a presentare il conto di passato intanto i 150 miliardi spesi da enti pubblici per acquistare azioni Montedison ma ci sono anche i licenziamenti di centinaia e i mancati posti di lavoro) Si chiede che l'insieme del problema della chimica — compreso quindi il superamento della crisi Montedison — venga affrontato con una colossale operazione di drenaggio dalle casse statali ai fini della formazione della massa di capitali necessari ad attuare il *Piano della chimica* (7 000 miliardi di investimenti in 10 anni circa ma non son tutti quelli necessari) Se il contribuente paga i padroni sono disposti a rischiare i nuovi investimenti Poi saranno loro a rimanere arbitri della produzione si tratti dei prezzi e della salute — come per i farmaceutici — o del rifiuto dei controlli sanitari come stanno facendo i produttori di cosmetici o di rifiutare una progettazione degli impianti che dia maggiori garanzie di sicurezza e salubrità per gli stessi operai come fanno tutte le grandi aziende chimiche

Nelle relazioni di ieri introdotte dal presidente del Comitato studi economici SIR Rumianca dr Teo Paleologo sono state chieste tre forme di finanziamento pubblico 1) infrastrutture (porti viabilità collegamenti ferroviari acqua ecc) a spese dello Stato 2) ricerca scientifica e tecnologica finanziata dallo Stato sulla base di minime garanzie circa la validità e l'indirizzo della ricerca 3) danaro a spese dello Stato *specialmente sotto forma di «incentivi»* 4) alleggerimento delle regolamentazioni e di altri oneri diretti o indiretti che influiscano sui costi di produzione

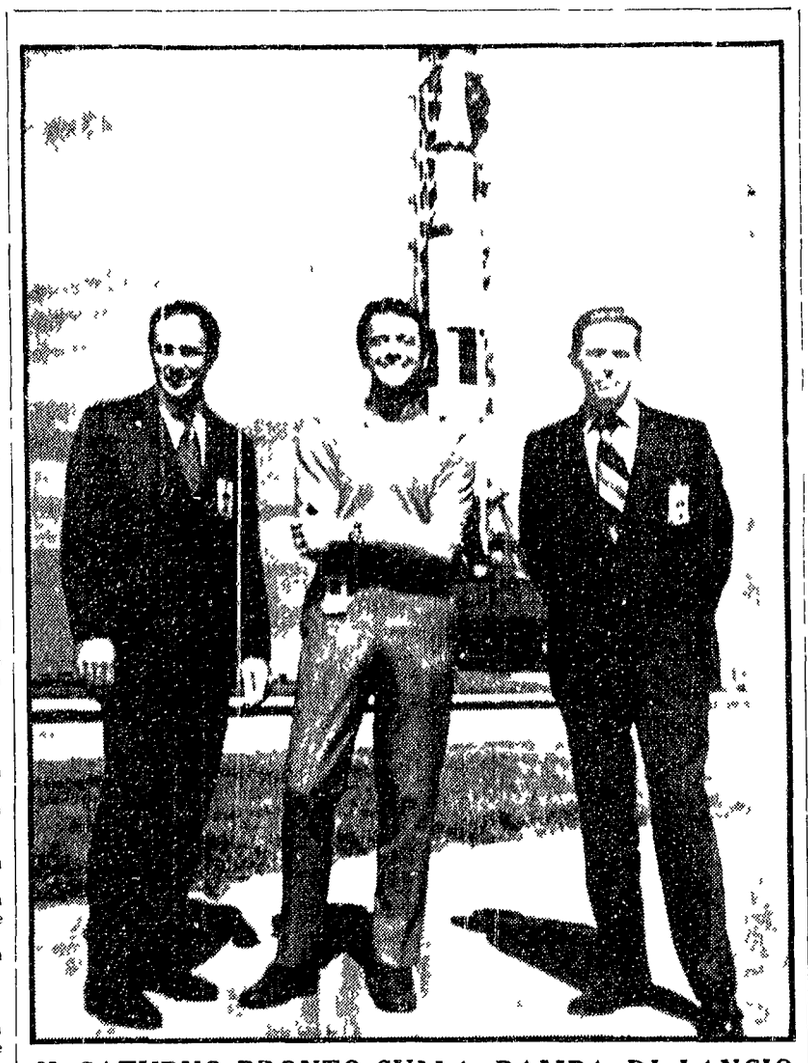
In pratica l'intero costo va a carico del contribuente poiché non si può sostenere che appartenga ai privati il danaro depositato dai risparmiatori in banche o istituti finanziari dal momento che a risponderle della sua restituzione e redditività è sempre lo Stato L'accumulazione dei capitali privati oltre che con lo sfruttamento in fabbrica si ritaglia ulteriormente su tutti i redditi dei cittadini In cambio i capitalisti privati promettono lo «sviluppo» — si va da 25 mila posti di lavoro fino a un massimo di 60 mila secondo le valutazioni — uno sviluppo costosissimo me che il capitalista ritiene ugualmente conveniente anzi «competitivo» per il solo fatto che i costi non compaiono nel bilancio aziendale ma in quello dei cittadini chiamati a pagare la merce due volte prima di produrla e dopo

Con gli «incentivi» il danaro non costa niente ai capitalisti di qui un incentivo soprattutto allo spreco delle risorse

Non è un caso che la Montedison oggi in crisi ha potuto disporre in questi anni di molteplici fonti di denaro pubblico 1) di mutui agevolati nel Mezzogiorno 2) di protezioni doganali (ancora oggi la importazione di prodotti chimici dalla Germania orientale ad esempio è contingentata 3) di centinaia di miliardi di un indennizzo per l'esproprio di impianti elettrici che erano ormai interamente ammortizzati cioè non le costavano niente 4) di molte di quelle agevolazioni statali che al convegno di ieri sono state reclamate in misura ancora maggiore Queste risorse messe a disposizione dal contribuente sono state sperperate e sarebbe assurdo dire che ciò è avvenuto soltanto per colpa di Giorgio Valerio presidente della Montedison mentre il presidente della SIR Rumianca Nino Rovelli è più bravo nel consiglio della Montedison hanno contato ieri come contano oggi Pirelli Agnelli e personaggi rappresentanti dell'IRI tutti campioni della produttività quando si tratta di spremere l'operaio non meno di Rovelli

Questi sviluppi della campagna propagandistica per il *Piano chimico* mettono in maggiore evidenza anche le responsabilità dell'INI dei dirigenti gli uffici per la programmazione e del governo stesso Da quale sede infatti è venuto un benvenuto contributo a delineare di fronte a l'opinione pubblica la esigenza di una svolta che deve imperniarsi sul controllo pubblico dell'intero settore e sulla gestione diretta di cui che lo Stato è chiamato a investirvi

r. s.



IL SATURNO PRONTO SULLA RAMPA DI LANCIO

Il «Saturno 5» che porterà sulla Luna i tre astronauti di «Apollo 14» è stato sistemato sulla rampa di lancio per il grande volo che prenderà il via il 31 gennaio prossimo Sul modulo di comando dell'«Apollo 14» prenderanno posto gli astronauti Alan B Sheppard, Stuart A Roosa e Edgard D Mitchell (qui nella foto davanti al «Saturno 5» già piazzato sulla rampa di lancio)

Per avere favorito un funzionario suo stretto parente

Rischia l'incriminazione il sindaco di Reggio C.

Le rivelazioni del nostro giornale sollecitano una severa inchiesta sull'operato delle Giunte comunale e provinciale - Un esponente dell'agraria a capo della Democrazia Cristiana reggina — Deferito ai probiviri del PRI l'armatore Matacena per le sue responsabilità nei «moti»

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA 10

La probabile incriminazione del sindaco Battaglia per interesse privato in atto d'ufficio (*per aver concesso un elegantissimo premio in deroga*» I quattrocentomila lire al proprio cognato Diego De Benedetto) elezione del barone Antonio Nesci esponente della destra agraria reggina e capo della DC provinciale della DC Fino ieri del deferimento dell'armatore armatore Amedeo Matacena uno dei maggiori operatori del settore di Reggio ai probiviri del PRI questi due avvenimenti che hanno provocato oggi sensazione tra la cittadinanza

Le rivelazioni apparse oggi sull'*Unità* a proposito del parentela di uno stretto parente del sindaco nella sua dei pochi funzionari comunali che hanno ottenuto nel agosto scorso [illegible] per compiere [illegible] milioni di lire hanno messo in moto un meccanismo che dovrebbe portare all'incriminazione del signor Battaglia

La nostra denuncia ha messo sul piano politico [illegible] che [illegible] ha [illegible] negli ultimi due [illegible] di corruzione [illegible] e della [illegible] di [illegible] Reggio [illegible] Nonostante [illegible] non [illegible] dal [illegible] Matacena [illegible] Nesci [illegible] DC [illegible] Matacena [illegible] PRI [illegible] Matacena [illegible] Matacena [illegible] Matacena